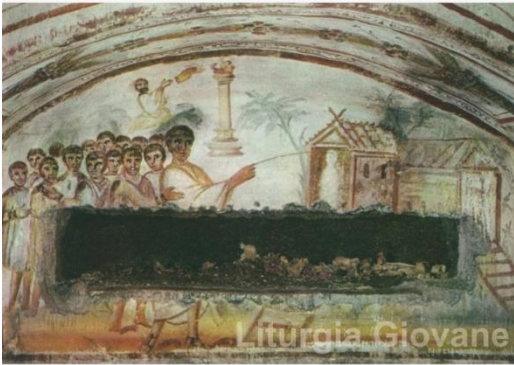


III Domenica dopo il martirio di San Giovanni il Precursore - Anno C



«Le opere che il Padre mi ha dato da compiere, quelle stesse opere che io sto facendo, testimoniano di me che il Padre mi ha mandato». (Gv 5, 36b)

18 SETTEMBRE 2022

**III DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI
IL PRECURSORE**

LITURGIA VIGILIARE VESPERTINA

VANGELO DELLA RESURREZIONE

Mt 28, 8-10

Annuncio della Resurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Matteo

Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco, il Signore Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».

Cristo Signore è risorto!

Rendiamo grazie a Dio!

ALL'INGRESSO

Sal 17 (18), 19b-20

**Il Signore mi ha liberato,
mi ha salvato perché mi ama.**

Si dice il Gloria

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Apri, o Dio, all'ascolto della tua voce
gli animi dei tuoi figli
perché si accresca la nostra fede
e si mantenga pura da ogni colpa la nostra vita.
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

Is 43, 24c – 44, 3

Tu mi hai dato molestia con i peccati, ma io cancello i tuoi misfatti per amore di me stesso

Lettura del profeta Isaia

Così dice il Signore Dio: / «Tu mi hai dato molestia con i peccati, / mi hai stancato con le tue iniquità. / Io, io cancello i tuoi misfatti per amore di me stesso, / e non ricordo più i tuoi peccati. / Fammi ricordare, discutiamo insieme; / parla tu per giustificarti. / Il tuo primo padre peccò, / i tuoi intermediari mi furono ribelli. / Perciò profanai i capi del santuario / e ho votato Giacobbe all'anatema, / Israele alle ingiurie». / Ora ascolta, Giacobbe mio servo, / Israele che ho eletto. / Così dice il Signore che ti ha fatto, / che ti ha formato dal seno materno e ti soccorre: / «Non temere, Giacobbe mio servo, / Iesurùn che ho eletto, / poiché io verserò acqua sul suolo assetato, / torrenti sul terreno arido. / Verserò il mio spirito sulla tua discendenza, / la mia benedizione sui tuoi posteri».

Parola di Dio.

SALMO

Sal 32 (33), 3-4. 12-18. 20-21

Cantate al Signore, acclamate il suo santo nome

Cantate al Signore un canto nuovo,
con arte suonate la cetra e acclamate,
perché retta è la parola del Signore
e fedele ogni sua opera. **R**

Beata la nazione che ha il Signore come Dio,
il popolo che egli ha scelto come sua eredità.
Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,
su chi spera nel suo amore. **R.**

L'anima nostra attende il Signore:
egli è nostro aiuto e nostro scudo.
È in lui che gioisce il nostro cuore,
nel suo santo nome noi confidiamo. **R**

EPISTOLA

Ebrei 11, 39 – 12, 4

Tenete fisso lo sguardo su Gesù, colui che dà origine alla fede e la porta a compimento

Lettera agli Ebrei

Fratelli, i nostri padri, pur essendo stati approvati a causa della loro fede, non ottennero ciò che era stato loro promesso: Dio infatti per noi aveva predisposto qualcosa di meglio, affinché essi non ottenessero la perfezione senza di noi.

Anche noi dunque, circondati da tale moltitudine di testimoni, avendo depresso tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, colui che dà origine alla fede e la porta a compimento. Egli, di fronte alla gioia che gli era posta dinanzi, si sottopose alla croce, disprezzando il disonore, e siede alla destra del trono di Dio. Pensate attentamente a colui che ha sopportato contro di sé una così grande ostilità dei peccatori, perché non vi stanchiate perdendovi d'animo. Non avete ancora resistito fino al sangue nella lotta contro il peccato.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Cfr. Gv 14, 11

Alleluia.

Io sono nel Padre e il Padre è in me, dice il Signore;
credetelo per le opere stesse.

Alleluia.

VANGELO

Gv 5, 25-36

Quanti ascolteranno la voce del Figlio di Dio vivranno

Lettura del Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo. Il Signore Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: viene l'ora – ed è questa – in cui i morti udranno la voce del Figlio di Dio e quelli che l'avranno ascoltata, vivranno. Come infatti il Padre ha la vita in se stesso, così ha concesso anche al Figlio di avere la vita in se stesso, e gli ha dato il potere di giudicare, perché è Figlio dell'uomo. Non meravigliatevi di questo: viene l'ora in cui tutti coloro che sono nei sepolcri udranno la sua voce e usciranno, quanti fecero il bene per una risurrezione di vita e quanti fecero il male per una risurrezione di condanna. Da me, io non posso fare nulla. Giudico secondo quello che ascolto e il mio giudizio è giusto, perché non cerco la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato.

Se fossi io a testimoniare di me stesso, la mia testimonianza non sarebbe vera. C'è un altro che dà testimonianza di me, e so che la testimonianza che egli dà di me è vera. Voi avete inviato dei messaggeri a Giovanni ed egli ha dato testimonianza alla verità. Io non ricevo testimonianza da un uomo; ma vi dico queste cose perché siate salvati. Egli era la lampada che arde e risplende, e voi solo per un momento avete voluto rallegrarvi alla sua luce.

Io però ho una testimonianza superiore a quella di Giovanni: le opere che il Padre mi ha dato da compiere, quelle stesse opere che io sto facendo, testimoniano di me che il Padre mi ha mandato».

Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Sal 12 (13), 6bc

**Esulta il mio cuore per la tua salvezza,
canto al Signore che mi da ogni bene
e inneggio all'Altissimo.**

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

La tua Chiesa si allieti, o Padre,
delle grazie che copiosamente le doni;
si conservi fedele a Cristo Signore
e meriti di condividere
la gloria eterna con lui,
che vive e regna nei secoli dei secoli.

Si dice il Credo

SUI DONI

Guarda con bontà,
o Dio forte ed eterno,
a questo rito sacrificale;
accogli i doni posti sul santo altare
e con cuore generoso benedici i tuoi figli.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta
renderti grazie e innalzare a te
l'inno di benedizione e di lode,
Dio onnipotente ed eterno.
Tu hai creato il mondo
nella varietà dei suoi elementi,
hai disposto l'avvicinarsi dei tempi e delle stagioni
e all'uomo, fatto a tua immagine,
hai affidato le meraviglie dell'universo
perché, fedele interprete dei tuoi disegni,
esercitasse il dominio su ogni creatura
e nelle tue opere glorificasse te,
Creatore e Padre,
per Cristo Signore nostro.
In lui il cielo e la terra, gli angeli e i santi
cantano con voce unanime la tua gloria:
Santo...

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Cfr. Sal 7, 2

**Dio, mio Signore, in te mi rifugio;
salvami da chi mi perseguita e liberami.**

ALLA COMUNIONE

**Gli angeli stanno intorno all'altare
e Cristo porge il Pane dei santi
e il Calice di vita a remissione dei peccati.**

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che ci hai chiamato
a celebrare nella concordia
la cena del tuo Figlio,
ricolmaci della sua carità
perché ci serbiamo tutti uniti col vincolo dell'amore
in lui che ci ha reso fratelli,
e vive e regna nei secoli dei secoli.